

JONICA MULTISERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI 56 - 89047 ROCCELLA IONICA (RC)
Codice Fiscale	01535470809
Numero Rea	RC 000000137643
P.I.	01535470809
Capitale Sociale Euro	103.200 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.495	1.231
II - Immobilizzazioni materiali	41.424	20.303
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.639	1.339
Totale immobilizzazioni (B)	50.558	22.873
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	41.406	38.743
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.651.088	1.504.484
imposte anticipate	1.201	290
Totale crediti	1.652.289	1.504.774
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(18.000)	(10.144)
IV - Disponibilità liquide	104.282	97.083
Totale attivo circolante (C)	1.779.977	1.630.456
D) Ratei e risconti	0	172
Totale attivo	1.830.535	1.653.501
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.200	103.200
IV - Riserva legale	60.125	59.986
VI - Altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(53.497)	140
Totale patrimonio netto	109.828	163.325
B) Fondi per rischi e oneri	0	7.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.444	128.574
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.843	1.354.102
Totale debiti	1.568.843	1.354.102
E) Ratei e risconti	6.420	0
Totale passivo	1.830.535	1.653.501

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.202.281	1.024.007
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	997	0
altri	1.081	40.301
Totale altri ricavi e proventi	2.078	40.301
Totale valore della produzione	1.204.359	1.064.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	508.594	447.136
7) per servizi	254.994	217.666
8) per godimento di beni di terzi	45.046	24.350
9) per il personale		
a) salari e stipendi	266.270	198.603
b) oneri sociali	89.814	62.881
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.726	17.358
c) trattamento di fine rapporto	20.610	17.358
e) altri costi	2.116	0
Totale costi per il personale	378.810	278.842
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.786	6.833
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.577	482
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.209	6.351
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.000	7.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.786	14.333
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.664)	830
14) oneri diversi di gestione	25.426	49.129
Totale costi della produzione	1.239.992	1.032.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(35.633)	32.022
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	78	345
Totale interessi e altri oneri finanziari	78	345
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(78)	(345)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	10.144
Totale svalutazioni	0	10.144
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(10.144)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(35.711)	21.533
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.987	18.918
imposte differite e anticipate	(1.201)	2.475
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.786	21.393
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(53.497)	140

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di Euro 53.497 rispetto all'utile di Euro 140 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.; a tal proposito si precisa che le voci riferite a Proventi ed oneri straordinari, a seguito della loro riformulazione, sono confluiti nelle voci ordinarie del conto economico, meglio illustrate nell'apposita sezione.

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art.2423 ter del Codice Civile;

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge principalmente l'attività di gestione in concessione dell'acquedotto comunale, depuratore, rete fognante e servizi attinenti alla riscossione dei canoni dovuti dall'utenza a seguito della lettura dei contatori, accertamento dei consumi, bollettazione, aggiornamento delle anagrafi delle utenze del Comune di Roccella Ionica.

Dal 15 maggio 2018 e per i successivi 5 anni, la società si occupa, anche, della gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del complesso monumentale del Palazzo Carafa, sito nel Comune di Roccella Ionica.

Dal 24 maggio al 31 dicembre 2018 la società si è occupata, inoltre, della manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico, nonché della potatura ordinaria delle piante nelle strade urbane, piazze e aree pubbliche, pulizia di tutte le strade del centro urbano, delle piazze e degli altri spazi pubblici, servizio di manutenzione degli immobili comunali, nel

quale rientra l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati e dei manufatti stradali (cordoli, pozzetti, rete fognaria bianca, rete fognarie), per conto del Comune di Roccella Ionica (RC).

Durante l'esercizio lo svolgimento delle tre attività è stato regolare; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 121,028% rispetto all'anno precedente passando da Euro 22.874 ad Euro 50.558.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.748	270.744	1.339	305.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.517	250.440		282.957
Valore di bilancio	1.231	20.303	1.339	22.873
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.840	30.330	300	39.470
Ammortamento dell'esercizio	2.577	9.209		11.786
Totale variazioni	6.263	21.121	300	27.684
Valore di fine esercizio				
Costo	42.588	301.074	1.639	345.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.094	259.649		294.743
Valore di bilancio	7.495	41.424	1.639	50.558

Dal prospetto emergono le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni e relative principalmente all'acquisto di macchinari, impianti e costruzioni leggere.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è coperto dalle riserve disponibili.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi.

- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti,
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.372	23.376	33.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.090	23.428	32.517
Valore di bilancio	1.282	(52)	1.231
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.840	8.840
Ammortamento dell'esercizio	-	2.577	2.577
Totale variazioni	-	6.263	6.263
Valore di fine esercizio			
Costo	10.372	32.216	42.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.090	26.004	35.094
Valore di bilancio	1.282	6.211	7.495

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I beni gratuitamente devolvibili, costituiti da impianti realizzati in regime di concessione, che dovranno essere restituiti all'ente pubblico all'estinguersi della concessione stessa, sono ammortizzati in base al periodo minore tra la vita utile stimata dei cespiti e la durata della concessione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio sia sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa, ove presenti, sono fornite le informazioni richieste dall'art.2427, punto 22), c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	105.118	63.832	101.793	270.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	102.023	52.028	96.389	250.440
Valore di bilancio	-	3.095	11.804	5.404	20.303
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.400	7.946	6.376	3.608	30.330
Ammortamento dell'esercizio	1.240	1.131	3.231	3.608	9.209
Totale variazioni	11.160	6.815	3.145	-	21.121

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	12.400	113.064	70.208	105.402	301.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.240	103.154	55.259	99.996	259.649
Valore di bilancio	11.160	9.910	14.949	5.404	41.424

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie crediti a medio e lungo termine.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.639	1.639	1.639
Totale crediti immobilizzati	1.639	1.639	1.639

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è variato di € 300 rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento è dovuta al deposito cauzionale bombole C2.

Le altre immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2018 sono relative al deposito cauzionale sul contratto di locazione degli uffici della sede della società per € 1.239 ed a quello sul contratto TIM per € 100.

Attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merce (art.2427, nn. 1 e 4; art.2426, nn 9,10 e 12)

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.743	2.664	41.407
Totale rimanenze	38.743	2.664	41.406

Le rimanenze di materie prime, di consumo, merci ecc. hanno subito un incremento del 6,875% che è da attribuirsi ad un minor consumo di materiali effettuato nell'esercizio. Non si è reso necessario costituire un fondo svalutazione per le rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti (art.2427, nn. 1,4 e 6; art. 2426, n.8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	CALABRIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.598.013	1.598.013
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.589	42.589
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.201	1.201
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.486	10.486
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.652.289	1.652.289

La voce crediti iscritti nell'attivo circolante è composta da crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, crediti tributari, imposte anticipate e crediti verso altri. La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" al lordo del fondo svalutazione, risulta costituita come segue:

Crediti verso clienti Euro 1.598.013

- Fondo svalutaz. crediti Euro 18.000

Voce C.II.1 Euro 1.580.013

I Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono costituiti principalmente da :

- Crediti verso utenti di Roccella Ionica per consumi idrici per complessive euro 1.283.254 che comprendono euro 1.094.352 per ruoli acqua già emessi e così suddiviso per anni:

Periodo	Credito Residuo
2009	euro 22.824
2010	euro 32.116
2011	euro 33.768
2012	euro 51.481
2013	euro 58.018

2014	euro	87.839
2015	euro	106.783
2016	euro	227.438
2017	euro	175.888
2018	euro	298.197
Totale	euro	1.094.352

Il totale dei ruoli emessi negli anni dal 2009 al 2018 è stato di euro 7.537.061.

L'importo residuo non riscosso, per come dal prospetto precedente, è di euro 1.094.352.

La morosità residua è pari al 14,52% e rispetto all'anno precedente è aumentata dello 0,13%.

- Crediti verso il Comune di Roccella Ionica per consumi idrici, per le attività di gestione del depuratore consortile svolte dalla società per conto dell'Ente a partire dal mese di giugno 2006 e per la gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del Palazzo Carafa e la manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico per complessivi euro 158.456
- Crediti verso la Regione Calabria di euro 129.177 per gestione rifiuti portuali,
- Credito verso il Comune di Caulonia per € 10.121,
- Crediti verso il Comune di Stignano per € 14.346,
- Crediti verso altri per € 2.660.

La svalutazione dei crediti di Euro 18.000 sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo e contribuisce, assieme alla voce "Perdite su crediti" di Euro 14.747,82, alla determinazione di un margine operativo lordo (MOL) negativo.

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad € 42.589 comprende il credito verso l'Erario per IVA per euro 42.583 e le ritenute su interessi bancari per euro 6.

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad € 10.486 comprende i seguenti crediti:

- a) Credito verso Regione Calabria per contributi LSU/LPU Euro 3.844
- b) Fornitori di servizi c/acconti Euro 6.643

La voce "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le imposte IRES e IRAP anticipate per euro 1.200

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile del prossimo periodo di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

L'esercizio in chiusura ha visto l'iscrizione di imposte anticipate relative all'eccedenza delle spese di manutenzione e riparazione, deducibile nei 5 anni successivi.

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 9,803% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.504.774 ad euro 1.652.289.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	(10.144)	(7.856)	(18.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(10.144)	(7.856)	(18.000)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprendono il fondo svalutazione crediti che è aumentato nell'esercizio in corso di euro 7.856, passando da euro 10.144 ad euro 18.000.

Il fondo è stato istituito a copertura dei crediti divenuti inesigibili perché non più perseguibili in quanto intestati a persone decedute.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	93.654	8.957	102.611
Denaro e altri valori in cassa	3.429	(1.759)	1.670
Totale disponibilità liquide	97.083	7.198	104.282

Le Disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

La voce "Disponibilità liquide pari ad € 104.282 comprende:

Denaro e valori in cassa pari ad euro 1.671

Depositi bancari e postali con saldo positivo pari ad euro 102.611.

Nel dettaglio, le variazioni intervenute nelle "Altre voci dell'attivo" sono le seguenti:

Crediti verso clienti sono aumentati dell' 8,09% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 1.478.395 ad Euro 1.598.013,

Crediti tributari che sono aumentati dell' 85,27% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 22.987 ad Euro 42.589, per via dell'incremento del credito iva,

Crediti verso altri passati da € 3.103 ad € 10.486, con un incremento del 237.93%,

Disponibilità liquide passate da Euro 97.083 ad Euro 104.282 con un incremento del 7.415%, dovuto all'aumento del saldo del conto corrente bancario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei e Risconti attivi, non è presente al 31/12/2018 ed ha subito un decremento di Euro 172 rispetto al precedente esercizio, ed era relativa alla polizza assicurativa degli autoveicoli.

Il totale dell'attivo è aumentato del 10,706% rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.653.502 ad Euro 1.830.535.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale sono:

A) Patrimonio netto	euro	109.828	
B) Fondi per rischi e oneri	euro	zero	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	euro	145.444	
D) Debiti	euro	1.568.843	
E) Ratei e risconti	euro	6.420	Totale
passivo	euro	1.830.535	

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 103.200, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 20.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Il capitale è posseduto al 100% dal Comune di Roccella Ionica, infatti in data 15 Settembre 2006 il Comune ha acquistato le azioni possedute dalla Società Sigesa spa in liquidazione per n.9.800 azioni, così come documentato dal contratto di trasferimento di azioni repertorio comunale n.36 del 15.09.2006.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

	classificazione			
	delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:			
Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vinc. per statuto	Vinc. dall'assemblea
Riserva legale	60.125			
Riserva statutarie				
TOTALE	60.125			

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.200	-	-		103.200
Riserva legale	59.986	139	-		60.125
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	1		-

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Totale altre riserve	(1)	-	1		0
Utile (perdita) dell'esercizio	140	-	140	(53.497)	(53.497)
Totale patrimonio netto	163.325	139	141	(53.497)	109.828

Il totale del patrimonio netto è diminuito del 32.755 % rispetto all'anno precedente passando da euro 163.325 ad euro 109.828. Il decremento è dovuto alla perdita dell'esercizio.

Il capitale sociale pari ad € 103.200 non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

La riserva legale è aumentata di euro 139 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 28 Aprile 2018.

Non vi sono utili portati a nuovo in quanto totalmente accantonati a riserva legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	103.200	B
Riserva legale	60.125	AB
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Totale	163.325	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce fondi per rischi e oneri era stata costituita per fronteggiare eventuali controversie legali. Al 31.12.2018 ammonta ad € 0 con una variazione di € 7.500 rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.574
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.869

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	16.869
Valore di fine esercizio	145.444

L'importo accantonato, al netto del contributo dello 0.50% anticipato dell'azienda all'atto delle erogazioni delle retribuzioni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

L'incremento dei debiti per TFR pari ad euro 16.869 è scaturito dalla differenza di quote di TFR maturato e accantonato nell'esercizio e quote di TFR liquidate ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.220.393	158.225	1.378.618	1.378.618	-
Debiti tributari	41.076	30.240	71.316	71.316	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.397	9.667	19.064	19.064	-
Altri debiti	83.233	16.612	99.845	99.845	55.075
Totale debiti	1.354.102	214.744	1.568.843	1.568.843	55.075

Si presenta di seguito la composizione della voce Debiti:

Debiti verso i fornitori pari ad euro 1.378.389 e all'interno dei quali la voce più rilevante è costituita da:

- debiti verso il Comune di Roccella Ionica di euro 1.065.382, costituito per l'intero importo della fornitura di acqua da parte della Sorical e così suddiviso:
 - Euro 147.014 per residuo debito anno 2015,
 - Euro 411.692 per residuo debito anno 2016,
 - Euro 347.947 per residuo debito anno 2017,
 - Euro 158.729 per residuo debito anno 2018.

Debiti tributari che comprendono il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Irap a carico dell'esercizio stesso, il debito relativo all'iva delle fatture emesse al Comune di Roccella Ionica in regime di esigibilità differita al pagamento e quello verso l'erario per la scissione dei pagamenti che dal primo luglio 2017 è estesa anche alle società partecipate, le ritenute relative agli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2018 e le ritenute su lavoro autonomo.

- saldo Irap a credito euro 478-
- Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno euro 7.418 -
- Debito verso erario per iva da scissione dei pagamenti euro 72.441
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti euro 5.593
- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 1.177

Relativamente al Credito d'imposta per il Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), la società ne farà richiesta all'Agenzia delle Entrate, avendo effettuato nel corso dell'esercizio 2018, una serie di investimenti in beni strumentali tesi ad ammodernare, ampliare e diversificare la propria capacità produttiva.

Si tratta nel dettaglio dell'ammodernamento dell'idrovalvola funzionante tramite centralina di Telecontrollo, dell'acquisto della "Casa dell'acqua" e di attrezzature per la gestione del verde pubblico.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale che comprendono:

- INPS euro 14.304
- INAIL euro 4.761

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Altri debiti che comprende:

- dipendenti c/retribuzioni euro 30.089
- ritenute sindacali euro 1.721
- debiti per depositi cauzionali euro 55.075
- debiti UI1 per aiuti ai Terremotati euro 12.959

I debiti verso il personale dipendente sono costituiti esclusivamente dalle ferie e permessi maturati e non goduti e dalle retribuzioni relative al mese di dicembre.

I debiti per depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio successivo) sono costituiti dalle somme versate all'atto della sottoscrizione dei contratti dagli utenti del Comune di Roccella Ionica.

I debiti complessivamente sono aumentati del 15,858% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.354.102 ad euro 1.568.843.

Nel dettaglio, le variazioni intervenute nelle singole voci, sono le seguenti:

- Debiti verso fornitori che sono aumentati del 12,97% rispetto all'anno precedente, passando da euro 1.220.393 ad euro 1.378.618.
- Debiti Tributati che sono aumentati del 73,62% rispetto all'anno precedente, passando da euro 41.076 ad euro 71.316,
- Debiti v/istituti previdenziali che sono aumentati del 102,87% rispetto all'anno precedente, passando da euro 9.397 ad euro 19.064,
- Altri debiti che sono aumentati del 19,96% rispetto all'anno precedente, passando da euro 83.233 ad euro 99.845.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	-	6.420	6.420
Totale ratei e risconti passivi	0	6.420	6.420

I risconti sono stati iscritti in bilancio per imputare a conto economico le quote del Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n.208), in modo da attribuire a ciascun esercizio una quota proporzionale a quella dell'ammortamento dei beni oggetto dell'agevolazione.

Il totale del passivo è aumentato del 10,706% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.653.502 ad euro 1.830.535. Non ci sono state variazioni significative.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento e come disposto dall'art.2425 bis del Codice Civile, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

		Esercizio corrente	Esercizio precedenti
Ricavi	vendite	e 1.202.281	1.024.007
prestazioni			
Variazioni delle rimanenze			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizz. per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		2.079	40.301
Totali		1.204.359	1.064.307

La voce "Altri ricavi e proventi" dell'esercizio corrente comprende:

- sopravvenienze attive per € 1.023
- arrotondamenti attivi per € 58
- contributo Credito d'imposta per € 997.

Quest'ultimo componente, è relativo alla quota del Credito d'imposta per gli investimenti Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n.208), imputabile all'esercizio in proporzione alla quota di ammortamento dei beni oggetto dell'agevolazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2018 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella di gestione in concessione dell'acquedotto comunale, depuratore, rete fognante e servizi attinenti alla riscossione dei canoni dovuti dall'utenza a seguito della lettura dei contatori, accertamento dei consumi, bollettazione, aggiornamento delle anagrafi delle utenze del Comune di Roccella Ionica ed in minima parte dovuti agli introiti per la gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del "Palazzo Carafa", a quelli derivanti dalla "Casa dell'acqua" e dalla manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ALLACCI SERVIZI LAVORI	5.670
RICAVI GEST.DEP.CONSORTILE	273.593
RICAVI ACQUEDOTTO	430.636

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI FOGNATURA	57.389
RICAVI DEPURAZIONE	154.172
RICAVI QUOTA FISSA	39.293
INTERVENTI DI MANUTENZIONE	25.107
ALTRI RICAVI	33.750
GESTIONE SOLL.FOGNARI CAULONIA	18.528
GESTIONE SOLL. E IMP.DI DEP.STIGN	10.270
INGRESSI VISITE CASTELLO	9.800
RICAVI CASA DELL'ACQUA	4.319
RICAVI GESTIONE DECORO URBANO	125.000
RICAVI GESTIONE CASTELO Q.F.	14.754
Totale	1.202.281

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale, conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
SUD	1.202.281
Totale	1.202.281

Relativamente alla ripartizione delle vendite per aree geografiche, non ci sono suddivisioni significative da evidenziare.

Il valore della produzione complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2018 pari ad € 1.204.359, raffrontato con il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di € 1.064.307, registra un incremento del 13.16%.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

I Costi per acquisti delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 508.594 e rispetto al precedente esercizio risultano aumentati, registrando un decremento del 13,745%.

Analizzando il dettaglio delle singole voci di costo, la situazione che emerge, è la seguente:

ANNO 2017

- Acquisto acqua € 346.574
 - Energia elettrica per impianti € 64.634
 - Materiali tecnici € 15.761
 - Altri materiali € 20.166
- Totale acquisti materie prime € 447.135

ANNO 2018

- Acquisto acqua € 371.273
 - Energia elettrica per impianti € 71.589
 - Materiali tecnici € 33.891
 - Altri materiali € 31.841
- Totale acquisti materie prime € 508.594

I costi relativi all'acquisto di acqua sono aumentati del 7,13%, i costi relativi all'energia elettrica sono aumentati del 10,76%, quelli relativi all'acquisto del materiale tecnico sono aumentati del 115,03%, infine il costo degli altri materiali è aumentato del 57,89%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 254.994 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 17,15%.

Analizzando il dettaglio delle singole voci di costo, la situazione che emerge è la seguente:

ANNO 2017

- Spese esterne per manutenzione e servizio di smaltimento rifiuti € 79.333,
 - Spese per energia e telefoniche € 8.323
 - Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative e compensi organi societari € 65.869
 - Spese per assicurazioni € 3.446
 - Altri costi per servizi € 60.695
- Totale costo per servizi € 217.666

ANNO 2018

- Spese esterne per manutenzione e servizio di smaltimento rifiuti € 115.829,
 - Spese per energia e telefoniche € 5.464,
 - Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative e compensi organi societari € 52.769,
 - Spese per assicurazioni € 3.657,
 - Altri costi per servizi € 77.275
- Totale costo per servizi € 254.994

I costi relativi alle spese di manutenzione e smaltimento rifiuti sono aumentati del 46%, i costi relativi all'energia elettrica ed alle spese telefoniche sono diminuiti del 34,35%, quelli relativi alle consulenze sono diminuite del 19,88%, le spese per assicurazioni sono diminuite del 6,12%, infine il costo per altri servizi è aumentato del 27,32%.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi sono costituiti da:

- canoni di locazione per gli uffici della sede della società che ammontano, così come nell'esercizio precedente ad euro 9.560,
- canone di noleggio dei mezzi da lavoro per euro 31.785,
- canone annuo di licenza d'uso software per euro 3.700.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce risulta aumentata di € 99.968 rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il maggiore costo degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, registrato nel corrente anno, rispetto al periodo di imposta precedente, è dovuto all'incremento degli investimenti in oneri di natura pluriennale. Al 31.12.2018 ammontano ad € 2.576.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Al 31.12.2018 ammontano ad € 9.209.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato Patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio, non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazione crediti

Si è ritenuto di dover effettuare una svalutazione dei crediti verso clienti pari ad € 18.000, poiché vi è una elevata probabilità, che gli stessi saranno recuperati solo in parte.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

La variazione subita dalle giacenze, che al 31.12.2018 ammontano ad € 41.406, rispetto al valore iniziale di € 38.742, è dovuta ad un minor impiego dei materiali di consumo quantificati in € 2.664.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri di gestione ammontano al 31/12/2018 ad € 25.426

La posta comprende le seguenti voci:

- Diritti e spese camerali per € 3.029
- Tasse di circolazione per € 291
- Altre imposte e tasse per € 2.709
- Perdite su crediti per € 14.748
- Altri oneri di gestione per € 4.649

La voce più rilevante è "Perdite su crediti".

L'iscrizione in bilancio delle perdite, che risultano da elementi certi e precisi, vale a dire circostanze sufficientemente definite che consentano di rilevarne con una certa attendibilità l'entità e la collocazione nel tempo, ha permesso di cancellare, nel rispetto dei principi contabili, i crediti divenuti definitivamente inesigibili.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, al 31/12/2018 ammontano ad € 78 e sono dettagliati nel prospetto che segue.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	78
Totale	78

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	Euro 18.987
2. Variazione delle imposte anticipate (-/+)	Euro 1.201
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 - /+3)	Euro 17.786

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 38.103- assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%.

Il carico tributario ai fini IRES ammonta quindi ad Euro 0.

Mentre l'IRAP è di Euro 18.987 calcolata sul valore della produzione netta pari a Euro 401.981.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il corso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	8
Totale Dipendenti	11

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2018 è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei nostri prodotti. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	10.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti al revisore legale vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si evidenzia che l'elevata difficoltà che la società incontra nella riscossione dei crediti verso clienti, con conseguente imputazione a conto economico delle voci " svalutazione crediti" e "perdite su crediti", al fine di adeguare il valore dei crediti, al loro presumibile valore di realizzo, ha determinato un risultato d'esercizio e un margine operativo lordo negativo.

Dopo la chiusura dell'esercizio, non ci sono fatti degni di rilevanza.

Relativamente alla copertura della perdita di esercizio, l'amministratore unico propone di riportarlo a nuovo e di darne copertura con l'utilizzo della riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come sopra indicato.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Roccella Ionica, 14/06/2019

L'amministratore unico
Garuccio Ing. Vincenzo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Dott. Ing. Vincenzo Garuccio, nella qualità di amministratore unico, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Garuccio Vincenzo (firmato il 27/06/2019)

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di RC con provv. N. 39014/01"